

A colloquio con... Antonio Lazzarin

Autor(en): **Giovannacci, Mario / Lazzarin, Antonio**

Objekttyp: **Article**

Zeitschrift: **Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin**

Band (Jahr): **37 (1980)**

Heft 11

PDF erstellt am: **22.07.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-1000511>

Nutzungsbedingungen

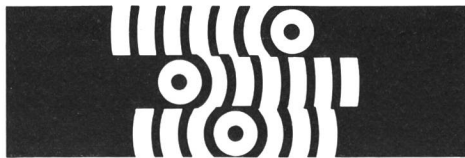
Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.



A colloquio con ... Antonio Lazzarin

Intervista raccolta da Mario Giovannacci

Il judo è una disciplina da poco entrata a far parte di Gioventù + Sport. Tu sei diventato monitore G+S 3 dopo aver frequentato un corso di introduzione alla Scuola di Macolin nel 1978 e successivamente, nel 1979, sempre a Macolin, hai conseguito la qualifica di esperto G+S di judo. Cosa ti ha spinto a seguire questo movimento sportivo giovanile nazionale?

Praticare il judo è la mia passione; diventando monitore e poi esperto G+S aumentava la possibilità di conoscere e di scambiare molte esperienze con molti altri monitori allargando così le mie cognizioni per offrire poi le mie esperienze ad un maggior numero di giovani.

Credi che Gioventù + Sport possa contribuire a sviluppare il judo nel Ticino oppure ritieni di suggerire qualcosa?

Nei maggiori centri del Ticino ci sono club di judo che funzionano bene e di buona propaganda ne fanno parecchia; carente è per contro la possibilità di praticare del judo nelle zone periferiche e nelle valli. È appunto in questi luoghi che il contri-

È nato il 13 febbraio del 1941 e di professione è maestro di judo. Dai 17 ai 23 anni ha praticato la canoa in Italia vincendo alcuni campionati italiani. In seguito ha praticato e pratica tuttora il judo. Ha iniziato come insegnante nel Judo Kwai a Muralto nel 1967 e da allora si è dedicato allo sviluppo di questa disciplina.

I risultati sportivi più significativi si identificano nell'imbattibilità nella sua categoria di peso nei vari campionati ticinesi, per 11 anni consecutivi. Ha partecipato alle 10 edizioni dei campionati per stranieri, vincendone una e classificandosi parecchie volte ai posti d'onore.

Una nota di merito è quella di aver fatto mantenere l'imbattibilità del JK Muralto per 5 anni nella regione 4 del campionato di lega nazionale.

Le sue qualifiche sono:

4 Dan judo

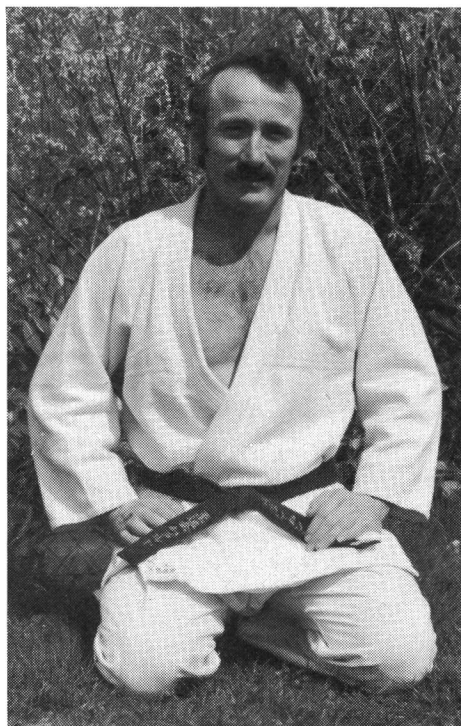
1 Dan ju-jitsu

Esperto Dan

Esperto G+S

Arbitro nazionale di judo

Dal settembre del 1977 ha assunto la cittadinanza svizzera.



buto di G+S dovrebbe essere incisivo per incrementare maggiormente la disciplina.

Il suggerimento che posso dare è quello di orientare e invitare i monitori qualificati a fare dell'attività nelle regioni dove questo sport non è cono-

sciuto e di aiutare questi monitori ad avere a disposizione palestre e tatami (tappeti per la pratica del judo). Normalmente i monitori preferiscono organizzare dei corsi all'interno dei club esistenti, appunto perchè hanno a disposizione le strutture necessarie.

Sei esperto G+S e in varie occasioni hai collaborato con l'Ufficio cantonale nei corsi polisportivi; inoltre professionalmente ti dedichi a questa disciplina sportiva. Quindi meglio di ogni altro conosci il nostro ambiente giovanile e sportivo. Ora ti domando: ritieni che esistano da noi le premesse per attirare i giovani a questo sport?

Le premesse non mancano. Con monitori capaci e intraprendenti i giovani partecipano senz'altro ai corsi.

Ovviamente per incrementare qualsiasi sport è indispensabile disporre di un numero sufficiente di monitori. Gioventù + Sport ne ha formati sinora una quarantina. Secondo il tuo parere sono abbastanza?

I monitori che ci sono, sono validi e numericamente sufficienti a patto, ovviamente, che tutti facciano attività.

Sempre in discorso di monitori è risaputo che una percentuale di quelli formati restano poi per varie ragioni, inattivi.

Cosa suggerisci tu per stimolarli all'azione e per interessarli maggiormente?

L'obbligo di svolgere un corso all'anno o almeno ogni due anni. Dal momento che uno partecipa ai corsi di formazione per monitori non vedo il motivo perchè debba restare inattivo.

Come vedi tu il futuro di Gioventù + Sport? Ha ancora una sua motivazione o necessita di modifiche o di nuove creazioni?

Senz'altro progredirà ancora molto in futuro l'opera di G+S, sperando che mantenga la linea attuale (lo sport deve essere un divertimento per tutti) e non si orienti mai verso la competizione. Spesso la competizione, cioè il voler raggiungere i grandi risultati per accumulare punti per le classifiche, scoraggia e umilia i giovani meno dotati e più bisognosi di praticare uno sport per la loro formazione fisica e morale.

Come sai l'Ufficio ha promosso delle iniziative intese a sviluppare Gioventù + Sport; alludiamo ai corsi polisportivi, ai corsi promozionali e al corso cultura e sport. Come consideri queste innovazioni?

Ho partecipato come monitore ai corsi polisportivi di Tenero, ad un corso promozionale di Ambri e anche al corso cultura e sport. Posso affermare che sono stati i migliori corsi che abbia mai seguito. I giovani partecipanti non hanno il tempo di annoiarsi e nemmeno ci pensano. In questi corsi regna l'allegria e la spensieratezza completa. Ben vengano queste iniziative.